TAM TAM VOLONTARIATO

CHIAMATI A TRASFORMARE IL MONDO

Anno 7, Numero 226 Genova, giovedì 20 ottobre 2011

LA VOCE DELLE ASSOCIAZIONI
PERIODICO DI MILLEMANI E MOVIMENTO RANGERS

UNIVERSITA'. MANTENERE UNO

STUDENTE FUORI SEDE COSTA UNA FORTUNA

ha realizzato un'indagine su quanto costa studiare fuori sede. "In Italia, investire nella ricerca e nella formazione interessa poco ai governi. Il risultato è che registriamo zero politiche di sostegno per chi studia" afferma Lorenzo Miozzi, presidente Movimento Consumatori Avere un figlio che frequenta un'università diversa da quella della propria città o vivere in un paese lontano dall'ateneo in cui vorrebbe laurearsi può rappresentare per le famiglie una spesa consistente e spesso non affrontabile. Il Movimento Consumatori, ha realizzato un'indagine su quanto costa annualmente far studiare il proprio figlio in un'università fuori sede.

La ricerca è stata effettuata partendo da un dettaglio sul prezzo deali alloggi in diverse città, sedi di università molto frequentate in Italia. Per ogni città è stato rilevato il costo più basso e quello più alto relativo all'affitto mensile di un posto letto in camera doppia e di una camera ad uso privato, ed è stata calcolata la media. I prezzi degli alloggi sono comprensivi anche delle cosiddette "spese aggiuntive" (condominio e utenze). Dalla ricerca risulta che le città più care sono Milano (prima in classifica per il prezzo più alto di un posto letto in camera doppia) e Roma (primato capitolino per il prezzo di una camera ad uso privato), mentre quella dove si risparmia di più è Palermo in entrambe le soluzioni. Per avere un dato complessivo di quanto sia oneroso per una famiglia mantenere uno studente fuori sede alle spese per un affitto annuale sono state aggiunte quelle relative alle tasse universitarie (1000 euro circa annue per gli atenei pubblici italiani), all'acquisto dei libri di testo (500 euro circa annui negli atenei pubblici italiani) e al vitto (2400 euro circa annui).

Se si prende come esempio Milano (in cui un posto letto in camera doppia costa 372 euro al mese e una camera ad uso privato ne costa 590) si calcola che un nucleo familiare con reddito medio di 32.148 euro annui (dato Bankitalia riferito al biennio 2006-2008) può arrivare a pagare dagli 8.364 euro ai 10.980 euro all'anno per permettere al proprio figlio di frequentare l'università in una città diversa da quella di residenza. La percentuale di incidenza sul reddito familiare è, quindi, altissima: si va dal 26 al 34%. Il dato si riferisce ad un solo figlio, quindi, se si dovessero mantenere agli studi più di uno studente la spesa da affrontare sarebbe a dir poco insostenibi-

(Continua a pagina 2)



Sommario:		Federica Pellegrini è la testimonial 2011	7
Università. Mantenere uno studente fuori sede costa una fortuna		Demenza e malattia di Alzheimer	8
	1	Dalla parte di chi non si arrende	9
Ogni storia ti scalda il cuore	2	Non te l'aspettavi eh?	10
Permessi per l'assistenza di familiari disabili -3a parte	3	Associazione Ligure Ipoudenti "Sulle Ali dell'Udito"	11
Anche in Liguria si costituisce la FISH	3	"Non è colpa mia!" (mio fratello è disabile)	12
Asta benefica "I sogni nel cassetto"	4	2012 Aiutaci ad aiutarli	13
"Biodiversamente: il festival dell'Ecoscienza"	4		
Ma di quale normalità stiamo parlando	5	ag.tamtamvolontariato@fastwebnet.it Il giorno di pubblicazione è il giovedì	
Il bisogno estremo di servizi di chirurgia	6	Gli arretrati sono sul sito www.millemani.org	

(Continua da pagina 1)

le. "Il nostro Paese soffre un abbandono universitario molto elevato e questo crea un notevole rallentamento alla competitività del sistema



Italia - commenta Lorenzo Miozzi, presidente del Movimento Consumatori - Lasciando di fatto i costi dello studio, a carico delle famiglie già in difficoltà per la crisi che le colpisce da dieci anni a questa parte, l'abbandono è decisamente favorito e non combattuto. Con i tagli alle regioni, si sono per di più penalizzati gli enti per il diritto allo studio, tagliando così ulteriori servizi. Nel nostro Paese non mancano gli atenei dove

studiare. ma i fuori sede rappresentano lo spostamento di studenti verso le eccellenze universitarie. In Italia, sembra ormai un triste dato di fatto, investire nella ricerca e nella formazione interessa poco ai governi. Il risultato è che registriamo zero politiche di sostegno per chi studia e zero opportunità per i rinomati "cervelli" nostrani usciti con merito da università prestigiose, che spesso sono costretti ad emigrare all'estero".

Movimento
Consumatori Sede nazionale:

via Piemonte, 39/A 00187 Roma Tel. 06 4880053 - Fax. 06 4820227 info@moviment oconsumatori.it



... DAL 2002 REGALIAMO UNA SPERANZA AI BAMBINI CARDIOPATICI NEI PAESI IN VIA DI SVILUPPO

ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER E RICEVERAI UN SIMPATICO OMAGGIO PER LA TUA SALUTE, IDEALE PER LA CURA DEI BAMBINII

SEGUI I NOSTRI PROCETTI

uore Fratello Onlus è un'associazione di volontariato e cooperazione internazionale che abbraccia la causa del diritto alla salute dei più deboli, con particolare attenzione ai bambini cardiopatici dei Paesi in via di sviluppo. È stata fondata a San Donato Milanese nel 2002 da don Claudio Maggioni, Presidente dell'Associazione e cappellano del Policlinico San Donato, e da un gruppo di amici.

PERMESSI PER L'ASSISTENZA DI FAMILIARI

DISABILI (3° parte)

di Andrea Zerbo

INCOMPATIBILITA'

I permessi previsti dalla Legge 104-1992 non possono essere fruiti nelle stesse giornate in cui vengono fruiti i congedi straordinari previsti dall'art.42 comma 5 del D.L. 151-2001, mentre possono essere fruiti alternativamente, anche nel corso dello stesso mese, dai genitori di un disabile(Circ. INPS n.53-2008, comma 7).

Frazionamento dei permessi

In caso di frazionamento in ore, il massimale orario mensile di permessi viene determinato dal seguente algoritmo di calcolo:

(Orario normale di lavoro settimanale : Numero dei giorni lavorativi settimanali) x 3 = ore mensili fruibili. (Msg. INPS n. 16866 – 28/06/07)

I giorni di permesso non fruiti in un mese non possono essere cumulati con quelli spettanti in un mese successivo; tradotto in chiaro significa SONO PERDUTI.

DATI DA INDICARE SUL DM 10 / M / 89.

QUADRO B

CS01 -

 Per indicare il numero dei dipendenti ai quali si riferiscono le indennità stante la finalità statistica di tale rilevazione, nessun dato dovrà essere riportato nelle caselle "GIORNATE"
 "RETRIBUZIONI" SOMME A DEBITO".

M070 -

 Per la restituzione, eventuale, di indennità già erogate per periodi per i quali sia stata successivamente richiesta la trasformazione in ferie o permessi di altro genere deve essere indicato SOLO l'importo da restituire senza indicare il numero dei dipendenti, le giornate, la retribuzione.

QUADRO D

L053 --

 Per indicare l'indennità erogata nel caso di prolungamento dell'astensione facoltativa (L.104-92 art.33 comma 1).

L054 --

 Per i permessi orari previsti dalla L.104-92 Art. 33 comma 2.

L056 --

 Per i permessi (L. 104-92) e congedi (D.L. 151-2001, art.42, comma 5) usufruiti dai genitore del disabile.

L057 --

 Per i permessi orari usufruiti da lavoratori Handicappati (L.104-92 Art.33 comma 6). La presente
elaborazione
ha soltanto
scopo
divulgativo e
non può essere
citata come
fonte di diritto.

Per informazioni andrea zerbo <andreazerbo@a lice.it>

L058 --

 Per i permessi giornalieri usufruiti da lavoratori Handicappati (L.104-92 Art.33 comma 6).

L070 --

 Importo dell'indennità erogata nel Mese.

L070 -- (Preceduto dalla dicitura " IND. CONG. ART. 80 L.388/2000 ")

Per i congedi straordinari D.L. 151-2001
 Art. 42 comma 5.

Fine

ANCHE IN LIGURIA SI COSTI-TUISCE LA FISH

a Federazione Italiana per il Superamento dell'Handicap (FISH) è nota in Italia per la sua intensa attività di tutela e promozione dei diritti delle persone con disabilità. Si tratta di un'organizzazione ombrello alla quale afferiscono le principali associazioni di persone con disabilità e dei loro familiari. Ma se le attività sono ben rodate a livello

nazionale, non bisogna dimenticare o porre in secondo piano gli ambiti regionali, spesso diretti responsabili dell'andamento dei servizi e delle prestazioni ai Cittadini. Quindi è necessaria una presenza anche locale con FISH regionali. Per questo motivo, una parte significativa e combattiva delle associazioni liguri ha ufficialmente costituito la FISH Liguria, forma-

lizzando, il 6 ottobre scorso, un lavoro comune che già esiste da anni e che consente il confronto fra le diverse peculiarità e caratteristiche associative. A presiedere il Consiglio Direttivo della FISH Liguria è stato scelto Antonio Cucco (Associazione

Paratetraplegici Liguria). In un momento particolarmente drammatico per le politiche sociali in Italia, negativamente condizionate da tagli e da recessive riforme in arrivo, la FISH ligure non mancherà di motivi immediati di azione che si aggiungono agli obiettivi storici ed istituzionali: la tutela dei diritti umani e civili e la promozione della cultura dell'inclusione e delle pari opportunità.

FISH Liguria
Via Aurelia, 56
16167 Genova
Email:
liguria@fishonl
us.it

ASTA BENEFICA "I SOGNI NEL CASSETTO"

abato 29 ottobre 2011 ore 15,30 presso "Centro Commerciale L'Aquilone" terzo piano, conduttore il cabarettista della trasmissione Zelig Daniele Raco .

IL PROGETTO: Un incontro dopo l'altro, senza pausa estiva, siamo giunti al traguardo di questo importante progetto che si prefiggeva l'integrazione dell'attività dei Laboratori di ceramica e artigianato d'arte, con l'assistenza agli ospiti nell'ex Ospedale Pastorino (Hospice Gigi Ghirotti e Residenza

Sanitaria Assistenziale). I laboratori hanno preso il via nell'ambito della Mostra Mercato a scopo benefico che il Circolo Culturale "La Via del Sale" realizzato ha (come ogni anno) in ocdelle festività casione pasquali presso la Galleria del Centro Commerciale l'Aquilone, messa a disposizione dal Direttore Dott. Andrea Coriandolo e sono proseguiti il primo e il terzo giovedì di ogni mese.

Grazie ad essi , è stata proposta l'iniziativa a tutti quei cittadini che, incuriositi, si fermavano a chiedere spiegazioni e, informati sull'evento, hanno accettato di buon grado di lasciarsi coinvolgere nella creazione di opere legate all'iniziativa "I sogni nel cassetto".

In ogni incontro, presso l'Hospice, sono state realizzate opere mediante la lavorazione dell'argilla, della carta crespa e dei filati, coinvolgendo gli stessi ospiti, i loro familiari e i volontari.

Per Maristella, Laura, Silvana, Remo, Carla, Barbara sono state ore importanti, durante le quali è emerso il vero senso della vita.: riuscire ad interessare le persone, far dimenticare per poche ore lo stato depressivo dovuto all'isolamento e alla malattia, e vederle sorridere, sono state emozioni che non potranno mai essere

Associazione
Gigi Ghirotti
Sede legale:
C.so Europa 50
16132 Genova
Tel: 010518362
- 0105222000 Fax:
0103512645

dimenticate.

Ogni incontro è stato supportato dalla presenza del Prof. Franco Henriquet che, instancabile e umile come sempre, si è cimentato nella realizzazione di alcune opere con l'argilla.

Lo scopo del progetto, oltre ad animare la vita degli ospiti e renderli partecipi delle attività culturali proposte, è quello di raccogliere fondi tramite la vendita dei lavori realizzati per aiutare l'Associazione Gigi Ghirotti a proseguire la sua opera.









"BIODIVERSAMENTE: IL FE-STIVAL DELL'ECOSCIENZA"

22-23 ottobre appuntamento anche in LIGU-RIA con "Biodiversamente: il Festival dell'Ecoscienza", la non-stop di iniziative tra



scienza e natura ideata dal WWF e dall'Associazione Nazionale Musei Scientifici, che aprirà gratuitamente musei scientifici, science center, orti botanici, acquari, parchi naturali e Oasi WWF in tutta Italia.

L'evento vuole per promuovere il valore della biodiversità e sostenere la ricerca scientifica "made in Italy", ormai "a rischio estinzione" per la cronica mancanza di finanziamenti.

Il WWF inoltre ha lanciato un bando per due borse di studio sulle specie italiane, e una grande raccolta fondi a cui tutti possono contribuire, già da ora e fino al 10 novembre, diventando simbolicamente "Ricercatori per un giorno" su www.wwf.it.

Sul sito del WWF le storie degli "esploratori" della biodiversità italiani che ogni

giro per il mondo o nei laboratori di musei e università, cercano di capire i meccanismi che regolano la vita e le strategie per tutelarla. E su facebook la speciale applicazione "Scienziati si diventa" per sostituire l'immagine del profilo con l'avatar di 10 grandi "ricercatori" sulla biodiversità della storia, da Darwin a Rachel Carson, scoprendone vita, opere e frasi celebri.



MA DI QUALE NORMALITÀ STIAMO PARLANDO

di Vincenzo Andraous

a voce normalità
nel dizionario
italiano fa riferimento a quanto è conforme a una regola, a ciò
che serve a dare una
norma.

Concetto ondivago la normalità, a seconda del punto di vista, dell'angolazione, ma non è più dissertazione di poco conto se diviene pratica per non rispettare la persona

Mi sono chiesto quanta normale tolleranza c'è, sull'uso e abuso di sostanze, sulla possibilità di ognuno di comprarne una dose, di venderne altre, di averci a che fare per una serata o per il resto della propria vita.

Quando parliamo di droga, di tutte le droghe, parliamo di persone allo sbando, giovani e sordità al futuro che bussa alla porta, stiamo parlando di una parte della nostra vita davvero difficile, allora bisogna discuterne senza lacrime di coccodrillo che derubano tempo a una indagine seria e agli interventi più efficaci.

C'è urgenza di vestirci di dignità sufficiente a opporci al boia di questo terzo millennio, l'indifferenza. Come può essere normale un affaire che supera di gran lunga qualsiasi altro commercio di prodotti, un vero e proprio attentato alla vita, illegale e omicidiario, cosa c'è di normale nella disattenzione che attanaglia la tragedia "roba", è forse normale spalancare gli occhi, quando le fogne ci danno le dritte giuste, (se andassimo a verificare nuovamente, non mi stupirei se la percentuale di sostanza fosse aumentata) per arrivare al buco nero che manda in rovina intere famiglie.

Quelle fogne ci confidano l'inconfessabile, ci accusano non solo di essere città galleggianti sulla droga, ma che nel paese del precariato, dei licenziamenti, delle estorsioni più o meno autorizzate, dei mutui che non si riescono a pagare, coca e fumo sono morte annunciata della speranza di legalità, unica fonte di vita per la crescita sana di una società.

C'è necessità di normalità, ma non quella che appare come una cosa, un dato, addirittura una e l'altra, a seconda dell'interesse, del guadagno, e così facendo scompare l'identità stessa del suo significato originario.

Dove sta rintanata la normalità nel ritenere sostenibile l'assunzione di una droga: quando nell'usarla si certifica la convinzione-bugia che non tutte le droghe uccidono, diventa un disvalore il coraggio di vivere.

E' forse normale leggere che è ora di liberalizzare le droghe, di rendere legale ciò che non lo è, sostenendo che uno stato consenziente a questa pratica autolesionista, fornirebbe risorse sufficienti alla società per equlibrare prevenzione e repressione, di contrasto alla criminalità organizzata che ne fa il più grande dei business.

E' normale avere timore di chiamare con il proprio nome i morti e i feriti per Comunità
Casa del
Giovane
Viale
Libertà, 23 27100 Pavia
- Tel.
0382.38145
51 - Fax
0382.29630
- cdg@cdg.it

la loro età, non per la sola quantità, le sofferenze e le tragedie di tanti figli e genitori ridotti a manichini privi di un amore irrinunciabile.

Non è normale e neppure corretto manipolare l'educazione, quindi gli itinerari che invece bisogna percorrere per crescere insieme: forse la tecnica di successo, per tirare fuori il meglio da ognuno di noi, non sta nel propugnare la droga non più proibita, ma "quanto chiederci: le uscite da neofiti del rigorismo" abbiano somiglianza con gli spot elettorali, che non posseggono incisività, forse occorre rifiutare la repressione e il buonismo di facciata, più urgente ritornare a educare, educare e ancora educare. affinché valori inalienabili, come la libertà, la solidarietà e la giustizia, vengano ricondotti a una più umana consapevolezza.



IL BISOGNO ESTREMO DI SERVIZI DI CHIRURGIA

a missione sanitaria CCM svoltasi dal 13 settembre al 6 ottobre in Sud Sudan ha rivelato ancora una volta che nel neonato paese africano, come verosimilmente in gran parte dei Paesi in via di sviluppo, esiste un bisogno estremo di servizi di chirurgia, perché la maggioranza dei centri sanitari non sono idonei a fornirli. Mentre le cure mediche e ostetriche non chirurgiche sono offerte alla popolazione con modalità ancora mediocri ma accettabili in relazione al contesto, le patologie chirurgiche sono tuttora diffusamente non curate. Adior e Gordhim. i due centri presso cui abbiamo lavorato, erano affollati di pazienti che aspettavano da tempo di essere operati di ernie, talora gigantesche, lipomi, idroceli, appendiciti e tante altre patologie curabili con risorse limitate, ma comunque in grado di compromettere la qualità della vita se non ri-

La massa della popolazione ha una minima accessibilità ai servizi di cura, quindi il bisogno è enorme a livello delle vastissime aree lontane, dove vive la maggiorandella popolazione. Pertanto il profilo chirurgico del CCM rimane ancora qualificante e significativo rispetto alle altre componenti della Cooperazione Internazionale, che ha finora abbastanza trascurato questo aspetto, ora invece ritenuto essenziale, dei servizi sanitari primari. Pertanto mi pare significativo che il CCM mantenga questa "specificità chirurgica", anzi possibilmente la sviluppi, ad esempio con l'ipotesi di portare servizi di consulenza chirurgica specialistica presso gli ospedali maggiori del Sud Sudan, cominciando dal Rumbek Hospital.

La recente missione è stata l'occasione per accompagnare in Sud Sudan quattro nuovi consulenti volontari italiani: il prof. Giorgio Olivero, chirurgo generale e di urgenza, dell'Università' di Torino, la dottoressa Elena Codognotto,

specializzando in chirurgia, la dottoressa Maria Cristina Sanci, specializzanda in Anestesia e Rianimazione, il dottor Luca Farassino, chirurgo generale. Tutti i quatrro medici, pur alla prima esperienza in Sud Sudan, si sono dimostrati molto motivati e tecnicamente molto preparati e pertanto idonei a dare un significativo impulso alla componente chirurgica dell'intervento del CCM in Sud Sudan. I primi tre hanno composto il team che ha condotto la missione di chirurgia ad Adior dal 16 al 27 settembre, mentre io e il Dott. Farassino il 21 settembre ci siamo recati in auto a Rumbek per incontrare il Ministro della Sanità dello Stato dei Laghi. Quindi, il 23, ci siamo trasferiti per via aerea a Gordhim, nello Stato del Nord Bahr El Ghazal per eseguire la periodica missione chirurgica prevista da un accordo fra CCM e Arkangeli Ali Association, una ong locale.

In relazione a una precedente richiesta di collaborazione presentata al CCM dal CISP, Ong che gestisce la scuola per infermieri di Rumbek, ci siamo incontrati con la direttrice Magdalene Wasori al fine di definire l'apporto dei consulenti chirurghi in arrivo a Rumbek nel prossimo novembre. Si è concordato di richiedere loro un contributo sugli elementi di base di assistenza infermieristica al paziente chirurgico, eventual-

mente con l'utilizzo di alcuni filmati didattici. Ad Adior l'attività chirurgica è stata programmata con finalità essenzialmente formativa. Non si è verificata alcuna complicazione chirurgica o anestesiologica di rilievo, ma bisogna ammettere però che la pressione dei molti pazienti in attesa d'intervento (ogni giorno l'ambulatorio chirurgico era affollato di decine e decine di malati), ha complicato l'impegno per la formazione del personale locale. Si cercherà di ovviare nel corso delle successive due missioni previste dal progetto (la prossima a novembre), ma non si può escludere che per raggiungere gli obiettivi formativi prefissati saranno necessarie una o più missioni supplementari, oltre alle 4 previste.

Il Centro di salute primaria di Adior si è confermato sede di affezione storica per il CCM. Lo staff e la popolazione hanno ripetuto la loro soddisfazione nel constatare gli effetti della ripresa del supporto dell'associazione, dopo l'interruzione del 2009. Ad Adior prestano oggi servizio due ottimi infermieri kenyoti, Teresa Wagiru e Andrew Adek, e alcuni sudanesi di buon livello. Fra questi spicca Abraham, preciso e scrupoloso, che si è impossessato di alcune tecniche importanti come l'anestesia spinale e la piccola chirurgia (compresa la ernioplastica inquinale), ed è il leader naturale della sala operatoria. Teresa e Andrew hanno profuso un impegno enorme per sviluppare le attività di salute materno infantile, campagne di vaccinazio-



(Continua da pagina 6)

ne, attrezzare la sala operatoria per le missioni di chirurgia e avviare un lavoro di educazione sanitaria sul campo per le donne. Tutto questo è possibile grazie al sostegno di Regione Liguria e Toscana, dell'Asl To5, e dei gruppi CCM Arenzano, Firenze e Amici di Nanni (CN).

Nel corso della missione abbiamo potuto visitare anche l'Ufficio Centrale di Juba, il Centro di salute primaria di Bunagok e il compound del Rumbek Hospital. Tutti questi centri si sono dimostrati bene organizzati e funzionanti, puliti e ordinati. Gli accompagnatori della

missione, per la prima volta in Africa o in Sud Sudan, sono rimasti molto favorevolmente colpiti dall'efficienza delle strutture. Il coordinamento condotto dalla rappresentante paese Alessia Montanari e il lavoro sanitario vero e proprio eseguito sul campo dal personale espatriato regionale e da quello sudanese risultano di ottima qualità, nonostante le ovvie molteplici difficoltà relative soprattutto ai trasporti. Percorrere i 200 km che separano Juba da Bunagok ha richiesto infatti otto ore e durante il viaggio Adior-Yirol е Yirol-Rumbek siamo rimasti con l'auto bloccata dal

fango. Ci sono insomma problemi legati alle comunicazioni, ai rifornimenti, alla limitatezza delle risorse umane, finanziarie e materiali. L'efficienza della struttura nel suo insieme, sia a livello centrale che periferico, è dunque chiaramente espressione della statura professionale e delle persone morale (impegno, serietà, dedizione, spirito di servizio e di gruppo, abnegazione) e ha suscitato in noi sentimenti di orgoglio e di soddisfazione.

Condurremo la prossima missione chirurgica ad Adior a novembre e dicembre prossimi. Speriamo di riuscire a operare un'altra settantina di pazienti. A me si uniranno altri due medici volontari per la prima volta in Sud Sudan, Vito Modesto, chirurgo di Bari, e un'anestesista di Piacen-

za. Fiorella Bilancio. Contemporaneamente, il chirurgo vascolare Edoardo Belgrano, alla terza missione in Sudan, l'otorinolaringoiatra Giovanni Villani, già vo-Iontario del CCM in Etiopia per due anni, avvieranno il progetto di consulenza specialistica chirurgica presso l'Ospedale di Stato di Rumbek, un impegno non lieve che riteniamo un tentativo molto qualificante di affrontare il grave bisogno di cure chirurgiche di questo martoriato paese.

CCM, Via Ciriè 32/E
10152 - Torino Tel:
011 6602793 - Fax:
011 3839455 www.ccmitalia.org ccm@ccmitalia.org



FEDERICA PELLEGRINI E' LA

TESTIMONIAL 2011

d ottobre la LILT (Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori) ed Estée Lauder Companies, tornano in prima linea nella prevenzione del tumore al seno con la



Campagna Nastro Rosa, giunta alla XVIII edizione in Italia.

Questa severa patologia neoplastica, sebbene negli ultimi anni abbia registrato una costante riduzione della mortalità, è ancora il più frequente della popolazione femminile e la sua incidenza è in costante crescita anche nel nostro Paese, tanto che si prevede quest'anno verranno diagnosticati oltre 41.000 nuovi casi. Tra le cause, l'allungamento dell'età media della popolazione femminile e l'aumento dei fattori di rischio.

Vincere la malattia è possibile nella grande maggioranza dei casi,

grazie soprattutto alla prevenzione e all'anticipazione diagnostica.

Federica Pellegrini, campionessa mondiale di nuoto ed attuale detentrice del record del mondo di stile libero, sarà la testimonial di questa edizione 2011.

Tante le iniziative che saranno realizzate, in tutta Italia, durante il mese di ottobre.

Come ogni anno i 395 punti Prevenzione (Ambulatori) LILT, la maggior parte dei quali all'interno delle 106 Sezioni Provinciali della Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori, saranno a disposizione per visite senologiche e controlli clinici strumentali.

In contemporanea l'Italia - e il resto del Mondo - si tingeranno nuovamente di rosa, colore simbolo di

questa campagna che unirà anche quest'anno la nostra Penisola dal Nord al Sud, con tanti monumenti, edifici e statue che resteranno illuminati per una o più notti a testimoniare che, grazie a un'efficace e corretta prevenzione, questa malattia tumorale si può, e si deve, vincere!

Per conoscere giorni e orari di apertura dell'ambulatorio LILT più vicino, in cui effettuare anche esami di diagnosi precoce e controlli, oltre che sul sito della LILT dove saranno pubblicati anche gli eventi organizzati nelle varie città italiane nel mese di ottobre, si può chiamare per informazioni il numero verde SOS LILT 800-998877 o visitare il sito www.nastrorosa.it

DEMENZA E MALATTIA DI ALZHEIMER

Associazione
Alzheimer Liguria, nata nel
1993, è un'organizzazione non lucrativa di utilità
sociale (Onlus), iscritta
nel Registro del Volontariato della Regione Liguria "SN-GE-ASS" N.
52/94. Dalla stessa data
fa parte della Federazione Alzheimer Italia.

Gli scopi statutari sono:

- informare e sensibilizzare l'opinione pubblica e tutte le figure professionalmente coinvolte nella malattia;
- stimolare la ricerca;
- assistere e sostenere i malati Alzheimer e i loro familiari divenendone un punto di collegamento e coordinamento:
- tutelare i diritti del malato e dei suoi familiari per ottenere una migliore politica pubblica e una migliore legislazione
- promuovere la nascita di Centri Pilota per la diagnosi, l'assistenza e per la formazione di personale socio-sanitario specializzato;
- aiuto e sostegno alla famiglia attraverso un progetto, iniziato nel 2002, di assistenza domiciliare gratuita.

L'Associazione Alzheimer Liguria, dal 1998 organizza tutti gli anni, un ciclo d'Incontri informativi su "Demenza e malattia d'Alzheimer", rivolto a tutti coloro che, sia per motivi professionali, che familiari, desiderano approfondirne la conoscenza.

Le tematiche affrontate sono:

 dal punto di vista medico: intervengono relatori di fama nazionale per illustrare quanto viene fatto per la ricerca, le cure, le diagnosi;

- dal punto di vista sociale: quanto esiste sul territorio per aiutare concretamente i familiari nella gestione della malattia;
- dal punto di vista fiscale/economico: quali aiuti esistono con agevolazioni, detrazioni, deduzioni;
- dal punto di vista giuridico: informazioni e indicazioni su problematiche legali e medico legali, pratiche di inabilitazione e interdizione, amministratore di sostegno;
- dal punto di vista psicologico: informazioni sui gruppi di Auto aiuto, consulenza psicologica, legale e medico legale.

INCONTRI INFORMATI-VI 2011

Biblioteca Berio, Via del Seminario 16 – Genova Dalle ore 17,00 alle ore 18,30

Giovedì 20 Ottobre

DECISIONI SANITARIE NEL DEMENTE

Relatore: Prof. Franco Henriquet - Presidente Associazione Gigi Ghirotti - Genova

Moderatore: Dr. Paolo Viarengo - Giudice sez. famiglia Tribunale di Genova

Giovedì 3 Novembre

E' POSSIBILE RIDUR-RE I COSTI DELLA MA-LATTIA D'ALZHEIMER?: RUOLO DELLE ISTITU-ZIONI

Relatori: Dr. Paolo Cavagnaro Direttore generaleAsl 4 Chiavarese

Prof. Angela Testi Professore associato Università di Genova (DIEM)

Moderatore: Prof. Sandro Ratto - Direttore S.C. Neurologia Ospedale Galliera – Genova

Giovedì 17 Novembre PROBLEMATICHE DEL CAREGIVER: SENSI DI COLPA

Relatore: Prof. Luigi Ferrannini - Direttore Dipartimento Salute Mentale ASL 3

Moderatore: Dr. Guido Rodriguez - Resp. Servizio Neurofisiologia Clinica - Università di Genova

Giovedì 1º Dicembre
DECLINO COGNITIVO:
l'automobile e le armi
Relatori: Dr. Bruni Gianlorenzo - Medico di base
Dr. Massimo Serra Direttore S.C. Medicina
LegaleAsl 3 Genovese
Dr. ssa Ornella Sansalone - Dirigente Area - III
TER Prefettura di Geno-

Dr.ssa Carmela Aprea Direttore Divisione Polizia Amm. e sociale Questura di Genova
Moderatore: Giampaolo
Cassinari – Presidente
Associazione Alzheimer
Liguria





va





Demenza e Malattia di Alzheimer

Incontri di informazione gratuiti Ciclo Autunno 2011

INVITO

INGRESSO LIBERO

Biblioteca Berio Sala Chierici

Genova - Via del Seminario, 16 Dalle ore 17.00 alle ore 18.30



i alleghiamo il volantino dell'8° Appuntamento diocesano delle Persone Diversamente Abili con l'elenco degli appuntamenti che si terranno dal 23 al 30 Ottobre 2011.

Se puoi partecipa e fai par-

tecipare.

La Comunità Emmanuel -Fraternità dell'Incarnazione di Formia

[N.d.R.: per leggere il volantino allegato, portare la visualizzazione del documento almeno al 150%] ASSOCIAZIONE EMMANUEL

DUEMILA ONLUS

0771.720079 - 21992
21929 - 770894

info@emmanuelformia.it

www.emmanuelformia.it

www.millemani.org



'Associazione PRAonlus per il TO. sostegno di persone con disagio psichico, psicologico, esistenziale, nata 7 anni fa con l'impulso e l'appoggio di professionisti genovesi e soprattutto sulla spinta di utenti ed ex utenti con patologia psichiatrica, si caratterizza per il protagonismo degli stessi assistiti. Essi sono di fatto i volontari dell'associazione e il motore della stessa.

In questa ottica è nato un progetto, proposto a un bando di concorso organizzato dal CELIVO e vinto, in cui gli stessi volontari si confrontano e si mescolano con altri soggetti in qualche modo svantaggiati, segnati da difficoltà, fisiche, relazionali, cognitive, psicologiche e appoggiati ad altre Associazioni onlus Servizi, persone con in comune spesso uno stigma e un pregiudizio negativo. La PRATO apre le porte della propria Associazione ad altre Associazioni e contesti di cura permettendo un confronto tra protagonisti e non tra assistiti condividendo risorse e scoprendo inaspettate capacità.

Così è nata la collaborazione con l'ANFFAS e il corso di fotografia i cui risultati questa mostra porta al pubblico. Così hanno lavorato insieme tecnici, volontari, assistiti (dell'ANFFAS, del SERT, della PRATO, della G.GHIROTTI) con un reciproco arricchimento. Tutti sono stati protagonisti. Questo è un primo risultato.

he ci contatti se coinvolto, interessato, curioso o con interrogativi . Che ci aiuti con una donazione, tanto più utile se garantita nel tempo. Che si offra come volontario, in tale caso è fondamentale un appuntamento ed un incontro per verificare l'attitudine a quanto richiesto dai

nostri obiettivi. Che voglia comunque conoscerindipendentemente dalle sue possibilità di volontariato. Che voglia contattarci per un aiuto per se stesso riconoscendosi semplicemente in difficoltà: non diamo cure, non siamo un luogo psichiatrico ma possiamo dare una relazione, un appoggio che si è già rivelato fondamentale per molti. Che ci contatti chi condivide la nostra visione che ci scriva proposte od riflessioni. Ci venga a conoscere Come contattarci associazione.prato@fastwebnet. it prato.onlus@tin.it cell. 3356141098





CONCERTO STRAORDINARIO

"sempre libera degg'io"

a cura del soprano

Sandra Pacetti

e delle sue allieve

Musiche e brani di Haendel, Vivaldi, Giordano, Mozart, Donizzetti, Verdi, Debussy ed altri

Sabato 22 Ottobre ore 21 Oratorio di S. Erasmo Sori (GE)

INGRESSO LIBERO

Offerta libera a favore dell'Associazione Ligure Ipoudenti – sulle ALI dell'udito - Onlus



ASSOCIAZIONE GENITORI DE LA NOSTRA FAMIGLIA

Varazzo

"Non è colpa mia!"

(mio fratello è disabile)

incontro dibattito

Come aiutare i fratelli dei bambini con disabilità a non essere soverchiati dalla vicenda familiare

martedì 8 novembre 2011 ore 21.00 Centro La Nostra

ore 21.00 Centro La Nostra Famiglia Strada Romana, 53 Varazze

a cura del

Dott. Demetrio Houlis psicologo - psicoterapeuta Consulente Associazione La Nostra Famiglia

programma

Lo scopo dell'incontro è quello di avviare una riflessione sul tema delle dinamiche relazionali esistenti in una famiglia che deve conciliare le esigenze di un bambino disabile con quelle degli altri figli.

I principali argomenti che verranno trattati sono:

come conciliare le cure rivolte ad un bambino disabile con quelle necessarie agli altri figli;

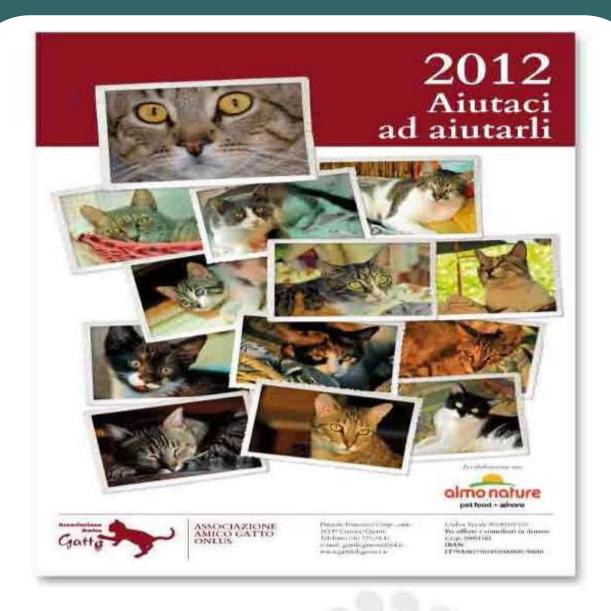
🎉 la relazione con un fratello disabile;

Il ruolo dei genitori e delle agenzie educative.

Ampio spazio sarà dedicato al dibattito cui sono invitati a partecipare genitori ed operatori del settore.



Per Informazioni: 01997274



Ti aspettiano

Venerdi 28 ottobre 2011

dalle ore 18:30 in poi presso

La Palma cocktails, food & drink

Corso Italia 11 f Geneva (vicino all'Abbazia di S. Giuliano)

per un favoloso "Apericena

Durante la serata L'Associazione Amico Gatto Onlus presenterà il Calendario 2012 Aiutaci ad aiutarli" € 15,00 a persona (di cui € 8,00 a favore dell'Associazione) Ai partecipanti verrà dato in omaggio il Calendario.

Con la gentile partecipazione di

Franca Brignola

LA VOCE DELLE ASSOCIAZIONI PERIODICO DI MILLEMANI E MOVIMENTO RANGERS

Dir. Resp. Padre Modesto Paris Indirizzi: Salita Campasso di San Nicola 3/3, 16153 Genova via XVII Settembre 12, 06049 Spoleto (PG) Via A. Vespucci 17, 10093 Collegno (TO) Fossato San Nicola 2, 16136 Genova

Genova:

Tel.: 010.6001825

Fax: 010.6593603— 010 8631249

E-mail: ag.tamtamvolontariato@fastwebnet.it

Spoleto

Tel. e Fax 0743.43709

Collegno: 333 1138180

Tra le finalità, come si legge nello statuto, quelle di

- divulgare all'esterno ideali, notizie e quant'altro scaturisca dagli scopi e

ideali delle associazioni che vi aderiscono, tramite vari "Media":

- dare spazio, aiutare e collaborare con tutte le associazioni di volontariato con cui sarà possibile, al fine di promuovere, far

conoscere e far

avvicinare tutte le realtà di volontariato;
- dare risalto alle realtà disagiate per sensibilizzare l'opinione pubblica e tentare

di adottare provvedimenti utili dal punto di vista umano e sociale;

- servirsi della collaborazione di persone svantaggiate allo scopo di tentare un reinserimento nell'ambito sociale.





Www.millemani.org
Www.movimentorangers.org

II Nostro Spirito



Se ognuno pensasse a cambiare se stesso, tutto il mondo cambierebbe.

(Bayazid)

"se molti uomini di poco conto, in molti posti di poco conto, facessero cose di poco conto, allora il mondo potrebbe cambiare".

(Torelli)

Non riteniamoci degli eroi per ciò che facciamo, ma semplicemente persone che accolgono la vita come un dono e che cercano di impegnarlo per il meglio, per il bene. Se saremo in tanti a compiere questa scelta, il mondo sì che potrebbe cambiare.

D'altro canto, non dobbiamo ritenerci indegni o incapaci perché tutti possiamo, ad ognuno è data la possibilità di rendere migliore la propria vita e, insieme ad altri, di trasformare il mondo.

"Se questi e quelli, perché non io?"

E' l'incitamento di Sant'Agostino a non aspettare che inizi qualche altro. Tocca a te, oggi, cominciare un cerchio di gioia. spesso basta solo una scintilla piccola piccola per far esplodere una carica enorme. Basta una scintilla di bontà e il mondo comincerà a cambiare.